

IL FUTURO DELLA CITTÀ ■ VITUCCI A PAGINA 15

Il grillino Scano «Siamo pronti per governare»

«Non cercheremo alleanze tradizionali ma siamo pronti per governare». Davide Scano, del Movimento Cinque Stelle: «Massimo Cacciari ha ragione, per fare il sindaco serve un candidato giovane e mestrino. Sono io».

L'urbanista grillino si candida «Pronti a cambiare Venezia»

Davide Scano: «Lavoriamo al programma, in ottobre i nostri iscritti sceglieranno. Giovane e mestrino? Quando l'ha detto, Cacciari pensava a me. No alle Grandi navi e al terminal privato al Marco Polo»

di Alberto Vitucci

«Giovane e mestrino? Ma certo. E sicuramente Cacciari quando ha detto questo si riferiva al sottoscritto». Ci ride sopra Davide Scano, urbanista e "motore" del Movimento Cinque Stelle veneziano. Le comunitarie in rete lo hanno consacrato come il più votato tra i possibili candidati sindaci dei grillini. Dunque potrebbe essere proprio lui, in primavera, a sfidare gli altri candidati per tentare la scalata a Ca' Farsetti.

Scano, gli schieramenti tradizionali fanno forse i conti senza l'oste, come si dice. Quanto peserà il movimento alle prossime elezioni?

«Io credo parecchio. Abbiamo fatto un buon lavoro in questi quattro anni anche se avevamo un solo consigliere, prima Gavagnin poi Placella. Sul Pat, per avere una città più vivibile, sulla trasparenza e l'etica, sulla lotta agli sprechi. Abbiamo rinunciato ai compensi. Una piccola rivoluzione. Sulle navi abbiamo detto

chiaro che quelle non compatibili devono stare fuori dalla laguna».

Dunque siete pronti.

«Certo. I nostri gruppi di lavoro stanno lavorando al programma. Poi in ottobre completeremo la procedura per scegliere il nostro candidato».

Giovane e mestrino, come dice Cacciari.

«Sicuramente Mestre dovrà avere un'attenzione particolare. Indipendentemente dal referendum e da come finirà dovremo dare un segnale forte. Il sindaco dovrà stare tre giorni la settimana a Mestre».

Per diventare sindaco bisogna fare alleanze. Voi con chi le farete?

«Con nessuno. Non abbiamo posti da distribuire né facciamo promesse. Prendiamo solo impegni. Come quello di far discutere i cittadini prima di scegliere. se avessimo fatto così forse il ponte di Calatrava non lo avremmo costruito».

Ma a un certo punto occorre allearsi con qualcuno.

«Noi puntiamo al ballottag-

gio. E a un programma serio e condiviso. Chi ci vorrà stare su quella base è il benvenuto. A cominciare dai comitati. Alleanze tradizionali non ne faremo».

In cosa siete diversi dal centrosinistra?

«Il centrosinistra ha fatto spesso melina in questi ventidue anni di governo, abdicando al suo ruolo. Come sulle navi. Dovevano opporsi ai parcheggi in Marittima, chiedere prima il Piano portuale che è previsto dalla legge. Così per l'aeroporto Marco Polo. Assurdo che la Save si faccia il suo terminal privato e stiamo ancora aspettando il pubblico».

Dopo Livorno e Ragusa i grillini puntano a Venezia, roccaforte del centrosinistra.

«Certo, la gente ha voglia di cambiare. E noi vogliamo cambiare con la gente. Puntando sull'etica e la trasparenza».

Sarà Scano il candidato sindaco?

«Credo di sì. Sono stato il più votato, davanti a Elena La Rocca. Ma adesso decideranno iscritti e sostenitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Davide Scano, urbanista e "motore" del Movimento 5 Stelle a Venezia